

Si ringraziano



Liceo Classico  
"G. La Farina"

### Con il Contributo di

Famiglie Cavallari, Danzè, Falzea,  
Gazzara, Risicato,  
Iniziativa Viaggi, Liceo La Farina

### Comitato organizzatore

Dirigente Scolastico Dott.ssa Giuseppa Prestipino,  
Prof. Emiliano Arena, Prof. ssa Patrizia Danzè,  
Prof. Fausto Savasta

### Segreteria organizzativa

Prof. Emiliano Arena, Prof. ssa Patrizia Danzè,  
Prof. Fausto Savasta

### Contatti

Emiliano Arena - emaren@tiscali.it  
Patrizia Danzè - padanze@virgilio.it  
Fausto Savasta - savasta.fausto7@gmail.com

graphic designer salvatoreforestieri.it



I. I. S. "LA FARINA - BASILE"  
LICEO CLASSICO STATALE "G. LA FARINA"

Via Oratorio della Pace, 5 - 98122 Messina

Tel./Fax 090-44910

E-mail: meis03100x@istruzione.it

PEC: meis03100x@pec.istruzione.it

www.lafarina.it



CLE - Centrum Latinatis Europae  
Le attività del CLE Nazionale e Internazionale  
e delle delegazioni CLE locali

# AGON ZANKLAIOS

III EDIZIONE

CERTAMEN GRAECUM MESSANENSE  
MESSINA 12 - 13 MARZO 2016



## IL LICEO "GIUSEPPE LA FARINA"

Il progetto di questo grande isolato, il 327 nella numerazione fascista, sorto nel cuore del centro storico di Messina, si deve nel 1924 all'architetto Luigi Falchetti in un tempo in cui la ricostruzione della città procedeva alacramente dopo la tragedia del 1908. I lavori vennero avviati nel 1925 ad opera dell'impresa Martellucci e così l'edificio poté essere ultimato nel 1931 e le attività didattiche poterono iniziare nel 1932. Esso insiste su un'area di interesse archeologico, testimoniato dalle imponenti strutture di edifici pubblici di epoca romano-imperiale rinvenute nell'area del vicino municipio; in particolare, l'isolato 327 ha restituito, a partire dagli anni post-terremoto, statuette femminili di V sec. a.C., ceramica di età ellenistica da corredi tombali ed una stratigrafia dall'età imperiale romana sino ad epoca barocca.

Realizzato in uno stile eclettico-accademico, l'edificio ha una struttura portante del tipo misto con setti murari longitudinali e trasversali di mattoni pieni e intelaiatura in cemento armato costituita da pilastri e cordoli di piano. Esso confina ad est con via Oratorio della Pace su cui si apre l'ingresso principale, a sud con via della Munizione, a nord con via S. Cristoforo e ad ovest con la via XXIV Maggio dove si affaccia la Scuola media "Verona Trento" che condivide con il liceo La Farina il cortile e la palestra interna.

Il liceo è ubicato nel centro urbano, nell'VIII quartiere di Dina e Clarenza, fortemente segnato sin dall'età alto-medioevale da una densa presenza di edifici religiosi. La via XXIV Maggio, detta anticamente Basilica, quindi Mastra Rua, fu poi la via dei Monasteri, così chiamata per la successione di chiese, oggi scomparse, tra le quali quella della Pace e la chiesa di San Cristoforo, di cui rimane traccia nella toponomastica viaria dei luoghi adiacenti il liceo. Degli antichi monasteri esiste solo quello di Montevergine, che oggi si affaccia sulla via XXIV Maggio e conserva le spoglie della clarissa che lo fondò, S. Eustochia Smeralda Calafato. La via della Munizione a sud dell'edificio prende il nome dal teatro del Settecento ricavato da un'ampia sala dove si conservavano armi e munizioni. In età borbonica l'edificio fu abbattuto per essere ricostruito dagli architetti del Regno delle Due Sicilie e dunque adibito ad uso degli spettatori e di artisti che li ricevettero il battesimo delle loro rappresentazioni. Pare che, tra gli altri, anche Giuseppe La Farina vi avesse rappresentato una sua opera. Forse per questo motivo, ma anche per la presenza in città di istituti di beneficenza pre-terremoto con il nome di La Farina (un asilo in Piazza Spirito Santo e un ospizio-convitto in via Caridines), il liceo venne intitolato a Giuseppe La Farina, patriota e scrittore.

## GIUSEPPE LA FARINA

Giuseppe La Farina, nato a Messina il 20 luglio 1815 e morto a Torino il 5 settembre 1863, era figlio di Carmelo, matematico e studioso di storia, arte, letteratura, archeologia. Laureatosi nel 1835 in Giurisprudenza all'Università di Catania ma con ampi interessi letterari, storici, filosofici, si distinse sin da giovane nell'ambito giornalistico (collaborò infatti con le Effemeridi Letterarie Messinesi e fondò e fu redattore di numerosi giornali, tra i quali La Sentinella del Peloro e L'Alba) ma brillò anche nella compilazione di opere storiche, giuridiche, politiche, geografiche e letterarie. Nel 1837, accusato di partecipazione a movimento rivoluzionario, La Farina lasciò Messina insieme alla moglie Luisa di Francia e si stabilì a Firenze dove frequentò ambienti colti, archivi e biblioteche. Poi, nel 1848, tornò in Sicilia, chiamato a far parte, come deputato messinese, del nuovo Parlamento di Palermo. Dopo il ministero della Pubblica Istruzione assunse il ministero dei lavori pubblici, dell'interno e della guerra, poi lasciato nel 1849. In seguito al fallimento della rivoluzione siciliana, riparò in Francia dove rimase per cinque anni. Nel 1854 si trasferì a Torino dove continuò l'attività giornalistica e fondò, tra le altre cose, la Rivista Enciclopedica Italiana, mentre è dell'1 agosto la costituzione ufficiale della Società Nazionale Italiana, di cui La Farina fu ispiratore e artefice. Nel 1860, dopo l'ingresso di Garibaldi a Palermo, Cavour affidò a La Farina l'incarico di rappresentare in Sicilia il governo. Missione che si rivelò un clamoroso insuccesso perché Garibaldi lo mandò via dall'isola. Nel 1861 fu eletto deputato e vicepresidente della Camera mentre continuava con entusiasmo l'attività di storico e giornalista. Morì a Torino e le sue ceneri furono portate nel 1872 nel Gran Camposanto di Messina. A Firenze, sul lato nord del chiostro della Basilica di Santa Croce, è presente un monumento a lui dedicato che riporta la seguente iscrizione: "A Giuseppe La Farina - messinese - Amò il vero gli uomini la patria - patì dolori disinganni esili - operò con fede costante alle sorti nuove dell'Italia combattendo col braccio e coll'ingegno - soldato poeta storico sostegno dell'italica gloria moriva il 5 settembre 1863 di anni 47 - alle vegnenti generazioni, esempio imitabile".

## PROGRAMMA

### 12 MARZO LICEO LA FARINA

ore 8.30 Accoglienza degli studenti

ore 9.30-14.30 Prova III AGON ZANKLAIOS

ore 10.00 Per i docenti accompagnatori visita presso Villa Pace della mostra archeologica a cura della Soprintendenza di Messina "Da Zankle a Messina, 2016"

### ore 16.00 SALONE DEGLI SPECCHI PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Saluti del D.S. D.ssa Giuseppa Prestipino

Lectio Magistralis  
*"Il poeta e l' 'officina dei 'saperi': tecniche, attrezzi, metafore.*

*Un percorso dentro le parole del fare poetico."*

prof.ssa Paola Radici Colace  
(Università di Messina)

### 13 MARZO SALONE DELLE BANDIERE PALAZZO ZANCA

ore 10.30 Lectio Magistralis  
*Per una lettura delle Baccanti di Euripide.*  
Prof. Renzo Tosi (Università di Bologna)

ore 11.30 Proclamazione vincitori  
III edizione AGON ZANKLAIOS

ore 12.30 Conclusione della cerimonia